Codice scheda: ASC A4020908 Luogo e data: TORINO - 17/11/1891

Autore: RUA MICHELE Destinatario: LEONE XIII

Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Copia

Contenuto: Propone quale Arciv. di Torino il Vesc. di Novara, Mons. Davide dei Conti Riccardi di Netro: "... il suo tratto squisito, la sua necessaria fermezza contribuisce a fare di lui un pastore secondo il cuore di Dio ...".

\*\*\*

Torino, 17 novembre 1891

Beatissimo Padre,

L'Arcidiocesi di Torino geme tuttora vedovata dal suo Pastore, ed il suo affanno si fa di giorno in giorno più doloroso in quanto che essendo ormai passati sei mesi dalla perdita dell'indimenticabile Cardinal Alimonda, non ancora si vede sull'orizzonte alcun segno di prossima elezione di altro Arcivescovo.

Lo scrivente sebbene il più indegno fra membri del clero di questa città e diocesi, animato da personaggi degni di tutta considerazione, fidando nella paterna bontà della Santità Vostra chiede umile venia se osa far presente un soggetto che pare riunire in sé tutti i requisiti per divenire un compitissimo Arcivescovo di questa insigne Archidiocesi. Egli sarebbe l'attuale Vescovo di Novara Monsignor Davide dei Conti Riccardi di Netro. La sua età di 56 anni per cui comparisce né troppo giovane né troppo attempato, la sua nobiltà, la sua presenza, il suo tratto squisito, la sua bontà, non disgiunta all'uopo dalla necessaria fermezza, la sua scienza e fiorita parola come scrittore e come oratore, il suo coraggio, il suo attaccamento alla Santa Sede, la sua prudenza nell'amministrazione e direzione, il complesso delle altre sue virtù, tutto contribuisce a fare di lui un pastore secondo il cuore di Dio e gradito ad ogni ceto di persone epperò atto a procacciare il bene delle anime.

Tutto ciò lo scrivente espone facendo affatto astrazione dalle testimonianze di affetto date alla nostra umile Società Salesiana la

quale lo annovera fra i più benevoli suoi amici. Egli già volle stabilita nella sua Diocesi due case dirette dalle nostre Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice, e nel corso di quest'anno fece dono ai Salesiani di un terreno e fabbricato ad uso di Oratorio festivo da inaugurarsi in Novara nel 1893 come monumento per il Giubileo Episcopale di Vostra Santità. Parlando pertanto nell'interesse della nostra Pia Società, noi considereremo di avere in lui qui in Torino un amico, un protettore, un padre, quale lo avemmo nella Diocesi di Ivrea e nella Diocesi di Novara. Perdoni Santità, l'ardimento dello scrivente e voglia colla sua Apostolica Benedizione allietare i Salesiani e specialmente colui che felice di baciare in spirito il Sacro Piede ha l'onore di professarsi ognora colla più profonda venerazione.

Di vostra Santità

Unmilissimo ed Obbedientissimo servo e figlio in G. C.

firm. Sac. Michele Rua

L'Arcidiocisi di Zonimo genne tuttora vedovata del suo Pastore, ed il suo affumo si fa di giorno in grouno più doloroso inquento de essendo ormai passati sei mesi dalla perdita dell' indimenticabele Cardinal Alimonda, non ancora si vede sull'origonte denn regno di prossime degione di altro Arcivescono.

Lo serivente sebbene il più indegno fra membri del clero di queste città c Diocesi, animato da pouso: maggi degni di tutta considerazione, fidando nella paterna bonte della sta V, driede unile varia se osa for presente un soggetto dec pare rimire in se tuti i requisite per diversire un compitissimo Arcivescono di questa insigne Archidiocesi. Egli zarebbe l'attirale Vescous di Novara Monsignor Davide dei Conti Mir. cardi di Netro. La sua età di 56 anni 12 er cui comprari. see ne trojupo giovane ne trojupo attemprato, la sua nobiltà, la sua presenza, il suo tratto, quisito, la sua bonta, non disginata all'uopo dalla necessaria furmazza la sua scienza e fiorita parola come scrittore e come oratore, it suo coraggio, il suo attaccamento alla I, sede la vea prendenza nell'amministrazione a direzione. il complesso delle altre one viti tutto contribuirce a fare di Luis un Postore secondo il cuore di Dio gradito ad ogni e eto di presone egypus atto a procaccione il bene delle anime.

Tione dalle ti, rimerianze di affetto date alla nostra munila sociati salisiana la quale lo ammovera fra ipiù benevolis mois amiei. Egli giàs nolle stabilità mella ma Diocesi due case dirette dalle nostre suore. Tiglie di Maria Ausiliatrire, e nel corso di quest'anno fece dono ai talesiami di un terreno e falbricato ad uso di Oratorio festivo da inaugurarsi in Novara nel 1893 come monumento pel Giubileo Egriscopala di V. It. Parlando pertanto nell'interesse della mostra Pia Joereta, moi confideremo di avere in him gri in Zorisso un amico, un protettores, un Padre quale la avenno nella Diocesia d'Ivrea e nella Diocesia di Novara.

Perdonis Jantità, l'ardimento dello veris enter e voglia solla sua Aprostolica Benedizione ellietare i Talesiami e specialmente whii she felice di baciance in agricito il I. Piede ha l'anore di propessario ognora colla più proponda venuzione.

Di Vostra santità,

Unsiliasimo ed Obbedino termo e fighio in q. C. time. Ju. Kidriles 12 mas

Copieti da una copia conf. 81-II-Li